

L'anatra all'arancia

2016 - 2017

Uno spettacolo che è esempio di ciò che un teatro pubblico deve programmare: una macchina perfetta, regolata da una sapiente regia, una compagnia di attori che funziona come una sinfonia, un testo divertente che sa raccontare le contraddizioni che ognuno affronta quotidianamente.

Luca Barbareschi è un marito che alterna glamour a debolezze, vanità a senso dell'humour. Da Oscar Wilde ha rubato la grandezza della bugia e per continuare a piacere ha un grande limite: si piace troppo. La sua è una prova di gran classe: sia quando si anebbia nei whiskini, sia quando corteggia la segretaria: una brava Margherita Laterza, vera bomba sexy capace di far barcollare la fedeltà di qualsiasi marito. Chiara Noschese è perfetta nel disegnare una moglie giunta all'esasperazione, ma che ha ancora fantasia e sensibilità per poter amare [...] Ottimo anche Ernesto Mahieux, attore di lungo corso. Applausi scroscianti.

Roberto Incerti – Repubblica Firenze

È un piacere raro il trovarsi ad assistere a L'Anatra all'arancia, commedia leggera e priva di superficialità, per niente volgare, colma di battute di spirito intelligenti e raffinate. Sollecita, risvegliandolo qualora si fosse assopito, il senso dell'umorismo dello spettatore, facendolo uscire da teatro con un sorriso interiore che dura nel tempo. Grande merito va sicuramente alla traduzione di Luca Barbareschi, che ne firma anche la regia ... già di per sé molto potente, è stato infatti "aggiornato" con riferimenti e battute esilaranti legati al nostro tempo senza snaturarne in alcun modo lo spirito originario ma, al contrario, aggiungendone ulteriore tono grazie ad un approfondimento della dimensione psicologica dei personaggi e conferendo un ritmo serrato che tiene viva l'attenzione dall'inizio alla fine.

Paola Pini - Corriere dello Spettacolo

Non si smette mai di ridere con L'anatra all'arancia ... è Luca Barbareschi ad adattare e dirigere il testo di Home e Sauvajon... lo incarna con tempi comici perfetti. Al suo fianco c'è la bipolare e sognatrice Lisa, una convincente Chiara Noschese

Gherardo Vitalia Rosati – Corriere Fiorentino

Luca Barbareschi è perfetto nell'incarnare lo spirito un po' boulevardier di Gilberto, che nonostante il sarcasmo rasenta una malinconia che affoga nell'alcol. Protagonista accanto a lui una strepitosa Chiara Noschese, l'allegria, rumorosa, divertente e nevrotica Lisa. Insieme sono una coppia perfetta perché lui è riuscito a cogliere la diversità tra lei e le altre attrici: non è una vamp, ha la battuta pronta e conquista il pubblico con una vena comica irresistibile. Divertente e molto convincente [...] la stupenda fighissima e autoironica Chanel ben resa da Margherita Laterza.

Titti Foti – La Nazione

L'anatra all'arancia secondo Barbareschi. Per le feste nuova produzione scoppiettante all'Eliseo. Ridere, divertirsi, ma con una punta di amarezza e sarcasmo, visti i tempi, più un segno di speranza e normalità è quel che ci propone per le feste, fino all'8 gennaio, il nuovo allestimento dell'Anatra all'arancia firmato e interpretato da Luca Barbareschi all'Eliseo. In un'elegante scena astratta di Tommaso Ferraresi, vuota e aperta sul fondo, in cui le tre porte e una grande finestra sono solo cornici vuote cui si aggiungono arredi essenziali, poltrone, un divano e un carrello di liquori, si svolge l'eterno duello amoroso

di una vecchia coppia che si trova a fare i conti col tempo che passa e deve riuscire a rinnovarsi o accettare la fine di una lunga vita assieme.

ANSA

E da questo quadrilatero amoroso nascono cento contrattempi spassosi. Lui è Barbareschi, nei panni di un marito colto, sorridente, ma determinato a riprendersi quella che è da 25 anni sua moglie. Lei - una bravissima Chiara Noschese - è la signora stanca della routine coniugale, in cerca di un altro che si materializza nella figura di un sorprendente principe russo trasferito in Lucania: un personaggio buffo e di pura invenzione [...].

C'è poi L'Altra, che è una bruna mozzafiato, che fa ridere come parla e ancora più quando sta zitta, interpretata dalla giovane Margherita Laterza, che è una promettente campionissima della comicità. Infine lo stesso Barbareschi, che assicura una regia con una recitazione fin troppo al galoppo, come se i quattro protagonisti (c'è anche un cameriere che è Ernesto Mahieu) dovessero chiudere in fretta la serata.

Raccontare tutti gli incontri, gli scontri, gli inciampi della ragione e i fuochi d'artificio di questo testo pirotecnico sarebbe superfluo e troppo complicato. Basti dire che lo spettatore non tornerà a casa deluso

Huffingtonpost.It

Uno spettacolo piacevole e raffinato dai giusti tempi comici, mai eccessivo.

Accreditati.com

Barbareschi spinge il suo personaggio a una sorta di impressionante capacità di inventare a velocità del suono ogni spunto che possa sostenere il fuoco di fila delle battute che spedisce a una Chiara Noschese che della sua Lisa fa una signora "bene" d'improvviso trascinata a una passione incomprensibile quanto sollecitata da influssi televisivi.

Critica Teatrale